

3.2020

paesaggio urbano

URBAN DESIGN

Rivista trimestrale - Anno XXXII - 3.2020 Ottobre - Spedi. in a.p. - 45% art. 2 comma 20/b, legge 662/96 DC Umbria - Codice ISSN 1120-3544

AFTER THE
DAMAGES

04 **MARZOT**
Oltre lo "stato di eccezione"
L'abbandono del patrimonio edilizio come forma di
"disobbedienza civile"
Beyond the "state of exception"
The abandonment of the building heritage as a form of
"civil disobedience"
Nicola Marzot

10 **RISCHIO · RISK**
"After the Damages", International Summer School.
Strategie di mitigazione e prevenzione sul territorio
costruito attraverso la progettazione e la gestione del
rischio
Prevention and safety solutions through design
and practice on built environment
Federica Maietti, Manlio Montuori, Fabiana Raco, Claudia Pescosolido

90 **PROGETTO · DESIGN**
RI_pensare i siti e i luoghi di produzione: la Real
Fàbrica de Artilleria de Sevilla
Mario Algarín Comino, Antonio Conte, Loredana Ficarelli

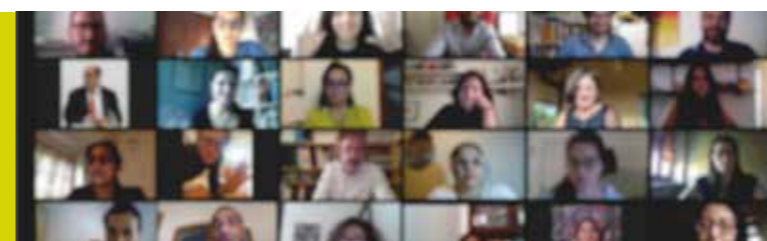
102 **INNOVAZIONE · INNOVATION**
Cultura e innovazione per la rigenerazione urbana. La
darsena di Ravenna: da infrastruttura commerciale a
infrastruttura culturale
Culture and innovation for urban regeneration.
Ravenna city dock: from commercial infrastructure to
cultural infrastructure
Maria Cristina, Garavelli Lara Bissi, Cristina Bellini

120 **INNOVAZIONE · INNOVATION**
Raise>up: progetto e innovazione a misura di
comunità e territori
Raise>up: urban design and innovation tailored to
territories and communities
Ilaria Fabbri, Marco Negri, Fabiana Raco

132 **RAPPRESENTAZIONE · REPRESENTATION**
Rilievo e rappresentazione del
costruito esistente per l'HBIM
Digital documentation and Historic Building
Information Modeling
Fabiana Raco, Dario Rizzi, Gabriele Giau, Guido Galvani

172 **VALORIZZAZIONE · ENHANCEMENT**
Interconnessioni nel paesaggio delle Delizie. Un
progetto di valorizzazione per il sito UNESCO di
Mesola, Ferrara
Connecting the Este Delizie landscapes. A project
for the enhancement of the UNESCO Site of Mesola,
Ferrara
Elena Dorato, Davide Mangolini, Roberto Meschini, Marco
Odorizzi

paesaggio urbano



URBAN DESIGN

62 **RISCHIO · RISK**
ABITARE NEL RISCHIO Esperienze internazionali: After the
Damages e la Delta International Summer School
DWELLING THE RISK International experiences:
After the Damages and the Delta International Summer School
Romeo Farinella, Elena Dorato

74 **RISCHIO · RISK**
L'emergenza Covid-19 nei cantieri e nell'esperienza
di alcuni paesi europei
Daniele Ganapini

84 **RISCHIO · RISK**
Clust-ER BUILD Edilizia e Costruzioni e Builti:
una App per il distancing e il tracing in ambienti
produttivi durante la gestione dell'emergenza
Silvia Rossi, Enzo Castellaneta

146 **RILIEVO · SURVEY**
Verso un protocollo integrato del rilievo del danno sismico:
analisi critico-comparativa sui teatri storici emiliani
danneggiati dal sisma 2012
Developing an integrated protocol for seismic damage survey:
Critical-comparative analysis of the historical theatres of Emilia
Romagna damaged by the 2012 earthquake
Martina Suppa

158 **VALORIZZAZIONE · ENHANCEMENT**
Crowdfunding per la conservazione del patrimonio
culturale: il castello di Mothe Chandeniers
Crowdfunding enabling preservation of cultural heritage:
the Mothe Chandeniers castle
Elena Borin, Luca Rossato



ABITARE NEL RISCHIO

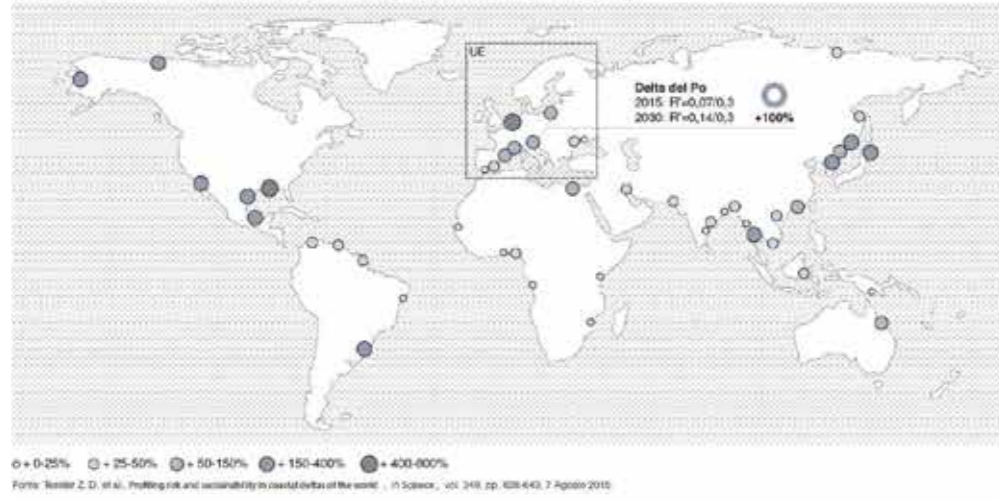
Esperienze internazionali: After the Damages e la Delta International Summer School

DWELLING THE RISK
International experiences:
After the Damages and the Delta
International Summer School

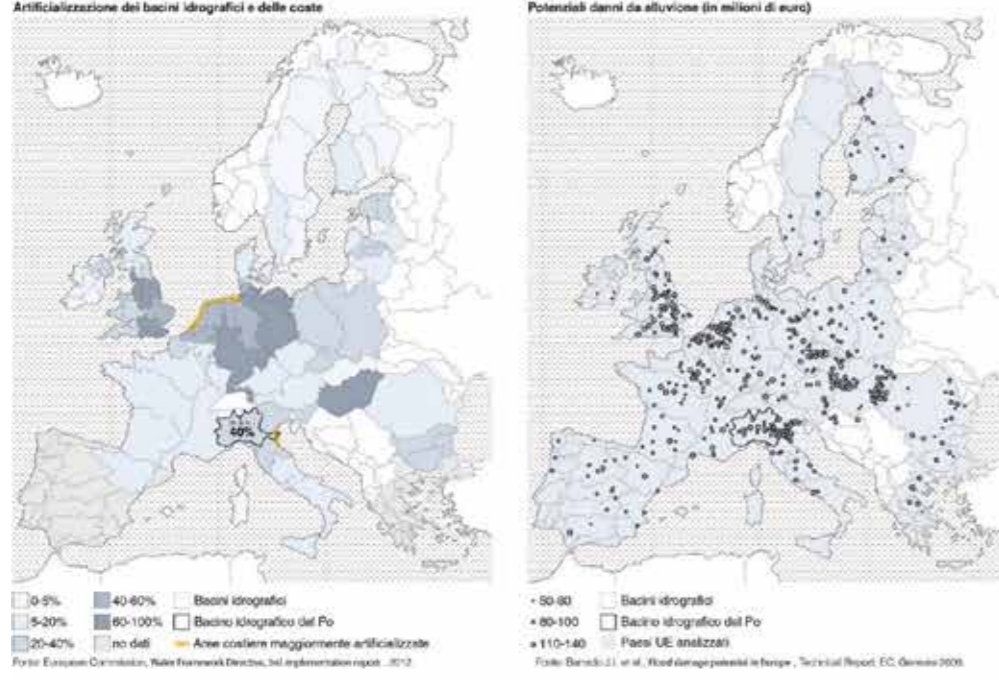
Romeo Farinella
Elena Dorato

Il concetto di "acqua come patrimonio" incarna una duplice valenza evocativa e propositiva: da un lato, guarda alla storia delle città e di interi territori e alle relazioni che questi hanno stabilito con l'elemento acqua – nelle sue svariate forme – nel corso dei secoli. Dall'altro, si interroga sulle forme presenti e future di tali relazioni (Farinella, 2013). Acqua come elemento di prima necessità, come risorsa urbana, fonte di energia, infrastruttura di mobilità e, più recentemente, come ambito da riscoprire per possibili interventi di rigenerazione, trasformazione, creazione di nuove polarità o ristrutturazione di corridoi ecologici. Non ultimo, acqua come elemento patrimoniale che, in un'ottica di territorio come palinsesto (Corboz, 2011), nel corso dei secoli scrive e riscrive la struttura dei luoghi e li ri-significa attraverso progetti e politiche che intendono la complessità della storia come materiale del progetto urbano e territoriale, così come discusso da Chastel (2012).

Dinamiche deltizie globali
 Scenario 2030 dell'aumento del rischio (R) per la popolazione residente in aree deltizie



Criticità dei fiumi e del delta in Europa (UE-27)



Eppure oggi, a livello globale, i territori d'acqua – primi tra tutti, i sistemi deltizi e costieri – e le popolazioni che li abitano stanno vivendo inedite condizioni di rischio, pressione ed esposizione dovute in primis all'azione combinata dei cambiamenti climatici, sia per frequenza che per aggressività dei fenomeni cui sono sottoposti.

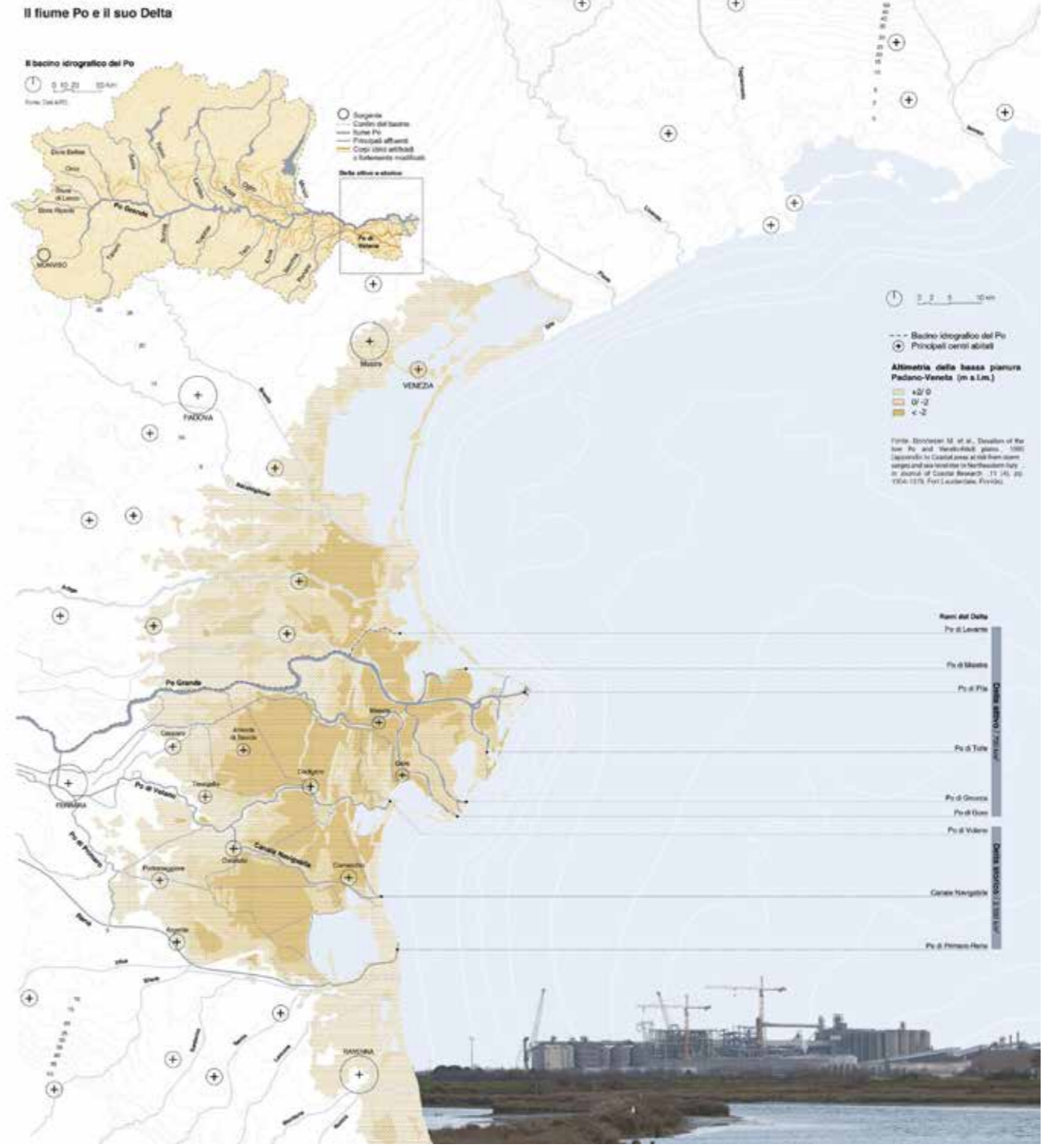
Come ci ricordano gli esperti intervenuti al seminario internazionale "Dwelling the Risk. Urbanization, river deltas and coasts"¹, oggi nel mondo i delta fluviali rappresentano per estensione il 5% dei sistemi costieri, eppure ospitano una popolazione di circa 600 milioni di persone che vivono in evidenti condizioni di rischio e vulnerabilità, direttamente collegate alla vulnerabilità sempre più forte degli stessi sistemi deltizi. In un'azione combinata tra cambiamenti climatici e modificazioni indotte dall'azione umana sui territori, sono numerose le dinamiche che si stanno cronicizzando specie nei territori deltizi: una significativa riduzione nel trasporto "a valle" dei sedimenti; fenomeni di subsidenza sempre più estrema; erosione costiera legata all'innalzamento del livello del mare; ingressione del cuneo salino, che rende difficile e sempre meno remunerativa la pratica agricola; violente e sempre più frequenti inondazioni che stanno devastando intere città e territori, con gravissime conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita delle popolazioni che vi abitano. Come proposto da Ciavola e colleghi (2018), l'impatto degli eventi meteo-marini su tali sistemi territoriali può essere suddiviso e conseguentemente stimato sulla base di sei categorie: economia, popolazione, edifici e proprietà private, ambiente, infrastrutture e patrimonio culturale. Se, come ci rammenta Françoise Choay (1992), il concetto di patrimonio

Principali caratteristiche dei delta fluviali in Europa (dalla tesi di laurea di P. Lisotti, E. Seconi "Il Confinare dell'Acqua", DA UniFE aa 2017-18, relatore Prof. R. Farinella, corelatore Prof. P. Ciavola)

Il fiume Po e il suo delta (dalla tesi di laurea di P. Lisotti, E. Seconi "Il Confinare dell'Acqua", DA UniFE aa 2017-18, relatore Prof. R. Farinella, corelatore Prof. P. Ciavola)

The Po river and its delta

Main characteristics of European fluvial deltas



Water as heritage embodies a twofold evocative and proactive value: on the one hand, it looks at the history of cities and entire territories and the relations they have established with water, in its various forms, over the centuries; on the other hand, it questions the present and future forms of these relations (Farinella, 2013). Water as a basic necessity, an urban resource, energy source, mobility infrastructure and, more recently, as an area to be rediscovered for possible interventions of regeneration or restructuring of ecological corridors.

Also, water as heritage, understanding the territory as a palimpsest (Corboz, 2011), writes and rewrites over time the structure of places and re-signifies them through projects and policies focused on complexity. Yet today, on a global level, water territories – first and foremost, deltaic and coastal systems – and the populations that inhabit them are experiencing new conditions of risk and pressure due primarily to the combined action of climate change, both in terms of frequency and aggressiveness of the phenomena to which they are exposed.

As the experts at the international seminar "Dwelling the Risk. Urbanization, river deltas and coasts"¹, today in the world river deltas represent by extension 5% of coastal systems, yet they host a population of about 600 million people living in evident conditions of risk and vulnerability, directly linked to the increasing vulnerability of the delta systems themselves. In a combined action between climate change and human-induced changes on the territories, they are exposed to many alarming dynamics: a significant reduction in the transport of sediments; more and more extreme subsidence phenomena; coastal erosion linked to sea level rise; salt wedge ingression, which makes agricultural practices difficult and less profitable; violent and increasingly frequent floods that are devastating entire cities and territories, with very serious consequences on the health and quality of life of the populations living there. Understanding the importance of focusing on these matters, the CITER research lab of the Department of Architecture of the University of Ferrara has been working on the Po Delta territory for years, integrating scientific research projects with educational experiences involving university students and local communities. The Emilia-Romagna Delta is a strongly anthropic territory: an invented landscape shaped by men over the centuries, through the control of the water system and soil reclamation, which made it fertile and habitable. However, contemporary conditions and dynamics – firstly, the effects of climate change – are creating new pressures on the Delta and the population living there, exposing the latter to new conditions of



Casoni da pesca a Porto Garibaldi, Ferrara (foto di E. Dorato, 2019)

Fishing stilt houses in Porto Garibaldi, Ferrara

è un'acquisizione relativamente recente, quello di patrimonio/paesaggio culturale – introdotto nel 1992 dalla Convenzione sul Patrimonio Mondiale dell'UNESCO – ha permesso di ampliare ulteriormente il dibattito, portando il bene paesaggistico-territoriale all'interno di strategie più vaste e di lungo periodo. Per usare le parole di Carl Sauer (1925: p.46), «Il

risk and putting an already delicate balance into crisis. According to the European Commission (2012), the Po Delta coast is second in Europe for degree of artificialization (equal to 70% of the territory), a condition directly related to the high hydraulic risk to which the area is subject. The increasing frequency of flooding events, the combined action of sea level rise, coastal erosion, salt intrusion (Deserts et al., 2011), subsidence (Perini et al., 2017), and the alternation of periods of drought and violent rainfall, are fragilizing the territory making it the

most at risk of the Italian peninsula (Trigiola et al., 2018). The recognition of the extreme urgency of these dynamics is not enough, however, to guarantee the effectiveness of mono-disciplinary policies and solutions, which are still struggling to assume a procedural dimension and to understand the landscape and territory project also as a device capable of countering the risks to which the area is exposed, offering integrated solutions and better responding to changing local needs. At the same time, the touristic offer of the Delta and its Park is

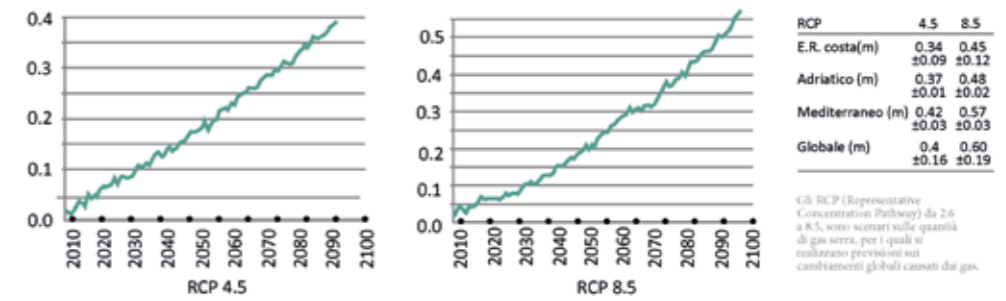
still focused on monumental emergencies, naturalistic and historical excellences, ignoring those ordinary landscapes – heritage of everyday life – that describe the whole territory with its conflicts and contradictions. Wrecked vegetation, dune tracks, rural routes, abandoned railway stations, hydraulic structures, rural buildings and small villages no longer connected within the territorial system which, if integrated, could contribute to a wider strategy of enhancement of this extraordinary cultural landscape. In order to promote an

paesaggio culturale è modellato a partire da un paesaggio naturale da un gruppo culturale. La cultura è l'agente, l'ambiente naturale è il medium, il paesaggio culturale è il risultato». I paesaggi culturali, prodotto dell'interazione tra uomo e territorio, sono capaci di generare un equilibrio stabile nel

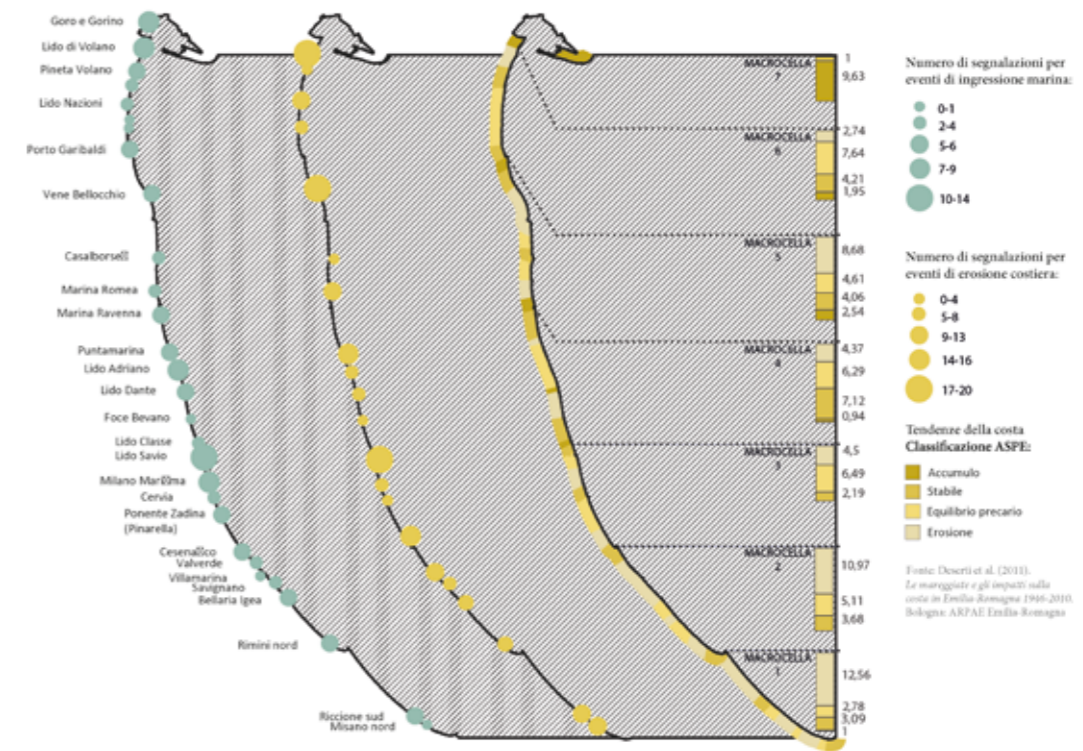
interdisciplinary approach to the study and elaboration of new proposals and strategies for this territory, similarly to the precious work of the Summer School *After the Damages*, the ongoing experience of the *Delta International Summer School* (DISS 2018-2021) has the aim of encouraging the comparison between different traditions, methods and tools concerning the policies for the enhancement of rural and water heritage landscapes, following the approach proposed by Delta Urbanism (Meyer, Bobbink, Nijhuis, 2010). The Summer

School hosts every year up to fifty non-paying participants from the Leader territory of the Emilia-Romagna Delta: technicians from public institutions, professionals (architects, engineers, agronomists, geologists, biologists, archaeologists), university and PhD students. Through the comparison of national and international experiences, DISS wants to encourage design experimentation also understood as a process of knowledge of the historical transformations of the territory, offering new tools for knowledge, reading and

Innalzamento del Mar Adriatico



Erosione e le mareggiate



tempo, producendo ambienti di particolare valore ecologico ed estetico. Tuttavia, le profonde modificazioni indotte da fenomeni climatici, sociali ed economici rappresentano oggi una minaccia per questi territori e per le comunità che li abitano. Una sfida per comprendere come indirizzare la loro evoluzione nel senso di una rinnovata corrispondenza tra forme dell'attività umana e produzione del paesaggio (Dorato, 2019).

Cogliendo l'importanza di riflettere e agire sulle dinamiche in atto, il laboratorio di ricerca CITER del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara da anni lavora sul territorio del Delta del Po, integrando progetti di ricerca scientifica con contributi e percorsi didattici con studenti universitari ed esperienze di coinvolgimento delle comunità locali. Il Delta emiliano-romagnolo è un territorio fortemente antropico; un paesaggio inventato, plasmato dall'opera dell'uomo che, nei secoli, attraverso il controllo del sistema delle acque e la bonifica dei suoli, l'ha reso fertile e abitabile. Tuttavia, condizioni e dinamiche contemporanee – in primis, l'effetto dei cambiamenti climatici – stanno creando nuove pressioni sul territorio e sulla popolazione che lo abita, esponendo quest'ultima a nuove condizioni di rischio e mettendo in crisi un già delicato equilibrio; obbligando, in un'ottica di maggior sostenibilità, a indagare nuove strategie e soluzioni progettuali resilienti, alle diverse scale. Secondo la Commissione Europea (2012), la costa del Delta del Po è seconda in Europa per grado di artificializzazione (pari al 70% del territorio), condizione direttamente

Alcuni dati sulle dinamiche in corso lungo la costa emiliano-romagnola (dalla tesi di laurea di I. Biondi "La Città del Delta", DA UniFE aa 2019-20, relatori Prof. R. Farinella e Dr. E. Dorato, correlatore Dr. G. Lobosco)

Data on the current dynamics affecting the Emilia-Romagna coast



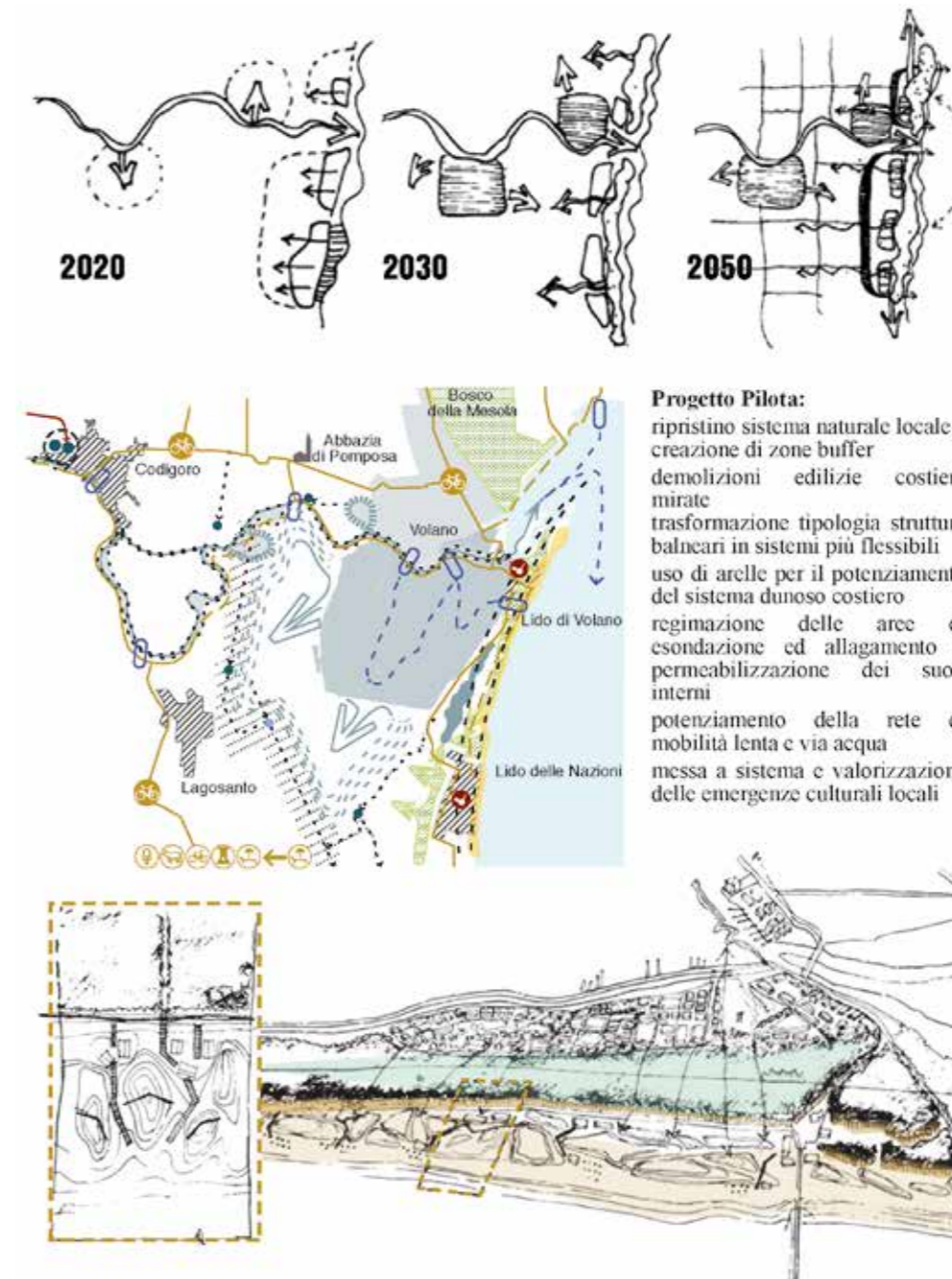
connessa all'elevato rischio idraulico cui è soggetta l'area. Con la sempre più frequente estremizzazione degli eventi meteo-marini, l'azione combinata dell'innalzamento del livello del mare, dell'erosione costiera, dell'intrusione salina (Deserti et al., 2011), della subsidenza (Perini et al., 2017) e dell'alternanza di periodi di siccità a precipitazioni violente, sta fragilizzando il territorio rendendolo il più a rischio della penisola italiana (Trigilia et al., 2018). Il riconoscimento dell'estrema urgenza di tali dinamiche non basta, però, a garantire l'efficacia di politiche e soluzioni contingenti e fortemente mono-disciplinari, che ancora stentano ad assumere una dimensione processuale e a intendere il progetto di paesaggio e di territorio anche come un dispositivo capace di contrastare i rischi cui l'area è esposta, offrendo soluzioni integrate e meglio rispondendo alle mutate esigenze locali. Parallelamente, l'attenzione turistico-culturale che oggi si presta al Delta e al suo Parco è ancora concentrata sulle emergenze monumentali, le eccellenze naturalistiche e storiche, ignorando quei

L'erosione della costa al Lido di Volano, Ferrara (foto di R. Farinella, 20120)

Coastal erosion in Lido di Volano, Ferrara

paesaggi ordinari, patrimonio della quotidianità, che descrivono l'intero territorio con i suoi conflitti e le sue contraddizioni. Situazioni di qualità diffuse fatte di relitti di vegetazione, tracciati dunosi, percorsi rurali, stazioni ferroviarie abbandonate, manufatti idraulici, edilizia rurale e piccoli borghi non più connessi all'interno del sistema territoriale che, se integrati, potrebbero contribuire a una più ampia strategia di valorizzazione di questo straordinario paesaggio culturale.

Al fine di promuovere un approccio interdisciplinare allo studio e all'elaborazione di nuove proposte e strategie per questo ricchissimo e al contempo fragile territorio, analogamente al prezioso lavoro di formazione e riflessione interdisciplinare e internazionale iniziato con la prima edizione della Summer School *After the Damages*, l'esperienza in corso di realizzazione della *Delta International Summer School* (DISS 2018-2021) si pone come obiettivo primario quello di favorire il confronto tra diverse tradizioni, metodi e strumenti riguardanti le



Progetto Pilota:
 ripristino sistema naturale locale e creazione di zone buffer
 demolizioni edilizie costiere mirate
 trasformazione tipologia strutture balneari in sistemi più flessibili
 uso di arelle per il potenziamento del sistema dunoso costiero
 regimazione delle aree di esondazione ed allagamento e permeabilizzazione dei suoli interni
 potenziamento della rete di mobilità lenta e via acqua
 messa a sistema e valorizzazione delle emergenze culturali locali

Schizzi strategici elaborati da uno dei gruppi di lavoro durante l'edizione 2018 della DISS "Effetti della Resilienza Costiera nelle Zone Rurali"

Sketches and strategies drawn by one of the groups participating to the 2018 edition of the DISS "Effects of Coastal Resilience in Rural Areas"

politiche di valorizzazione dei paesaggi patrimoniali rurali e d'acqua, seguendo l'approccio proposto dal *Delta Urbanism* (Meyer, Bobbink, Nijhuis, 2010). La Summer School, con carattere residenziale triennale, ospita ogni anno fino a cinquanta partecipanti non paganti provenienti dal territorio Leader del Delta emiliano-romagnolo, ripartiti tra tecnici di Enti pubblici, tecnici progettisti del mondo privato che lavorano nel settore della progettazione (architetti, ingegneri,

interpretation of landscape phenomena; spreading a complex and global approach to design; consolidating a culture of landscape through different activities also dedicated to local communities, while promoting processes of identification of these communities with their territories. Working together with the local public authorities, the first edition was held in Ravenna in June 2018, and it addressed issues related to the effects of coastal resilience in rural areas, working on the development of strategies and project prefigurations on

five different areas within the Emilia-Romagna Delta. The second edition 2019 was held in Comacchio and focused on the dichotomy between planned and managed heritage, exploring strategic objectives and meta-project proposals for the valorization of the deltaic heritage, both tangible and intangible. In the belief that the challenges of an increasingly complex and global world must be faced in an integrated and interdisciplinary way, the educational paths proposed through international events such as the *Delta International Summer School*

and the Summer School *After the Damages* represent valuable contributions to the construction of an idea of heritage and future territory, yet anchored in the present and aware of the processes that have generated such a context and the communities settled, in a global reflection on sustainable cities, resilient territories and the prospects associated with climate change, trying to relate desires and prospects for regeneration with the means available for action.



agronomi, geologi, biologi, archeologi) e studenti universitari, dottorandi, neo-laureati in discipline attinenti alle materie trattate. Attraverso il confronto di esperienze nazionali e internazionali, la DISS vuole favorire una sperimentazione progettuale intesa anche come processo di conoscenza delle trasformazioni storiche del territorio, offrendo nuovi strumenti di conoscenza, lettura e interpretazione dei fenomeni paesaggistici; diffondendo un approccio al progetto complesso e globale; consolidando una cultura del paesaggio attraverso differenti attività dedicate anche alle comunità locali e promuovendo processi di identificazione di tali comunità con i propri territori.

Lavorando insieme ai principali attori pubblici del territorio, la prima edizione, svoltasi a Ravenna nel giugno 2018, ha affrontato tematiche legate agli effetti della resilienza costiera nelle zone rurali, lavorando, grazie al contributo di docenti italiani e stranieri, all'elaborazione di strategie e prefigurazioni progettuali su cinque diversi ambiti all'interno

Foto di gruppo dei partecipanti alla prima edizione della Delta International Summer School

Group pictures of the participants to the first edition of the Delta International Summer School

dell'area Leader del delta emiliano-romagnolo. La seconda edizione 2019 si è tenuta a Comacchio e si è concentrata sulla dicotomia patrimonio progettato e patrimonio gestito, approfondendo obiettivi strategici e proposte meta-progettuali per la valorizzazione del patrimonio deltizio, sia materiale che immateriale. Nella convinzione che le sfide di un mondo sempre più complesso e globale debbano essere affrontate in maniera integrata e interdisciplinare, i percorsi di formazione e collaborazione proposti attraverso eventi internazionali quali la *Delta International Summer School* e la *Summer School After the Damages* rappresentano contributi preziosi alla costruzione di un'idea di patrimonio e territorio futura, eppure ancorata nel presente e consapevole dei processi che hanno generato tale contesto e le comunità insediate, in una riflessione globale su città sostenibili, territori resilienti e sulle prospettive associate ai cambiamenti climatici, cercando di mettere in relazione desideri e prospettive di rigenerazione con i mezzi a disposizione per l'azione.

Bibliografia

Chastel A. (2012). *Architecture et Patrimoine. Choix de croniques parues dans Le Monde*, Parigi: Patrimoine Monum Editions.

Choay F. (1992). *L'allégorie du patrimoine*, Parigi: Editions du Seuil.

Ciavola P., Harley M.D., den Heijer C. (2018). "The RISC-KIT storm impact database: a new tool in support of DDR", in *Coastal Engineering* vol.134, pp. 24-32.

Commissione Europea (2012). *Water Framework Directive*, 3rd Implementation Report.

Corboz A. (2001), *Le territoire comme palimpseste et autres essais*, Besançon: Les Éditions de l'imprimeur.

Deserti M. et al. (2011). *Le mareggiate e gli impatti sulla costa in Emilia-Romagna 1946-2010*, Bologna: Arpa Emilia-Romagna.

Dorato E. (2019). "Prospettive disciplinari per il patrimonio paesaggistico terrazzato del Parco Nazionale delle Cinque Terre", in *Paesaggio Urbano* n.1/2019, pp. 181-209.

Farinella R. (a cura di) (2013), *Acqua come Patrimonio. Esperienze e savoir faire nella riqualificazione delle città d'acqua e dei paesaggi fluviali*, Roma: Aracne editrice.

Meyer H., Bobbink I., Nijhuis S. (a cura di) (2010), *Delta Urbanism. The Netherlands*, Chicago: America Planning Association Planners Press.

Perini L. et al (2017). "Sea-level rise along the Emilia-Romagna coast (Northern Italy) in 2100: scenarios and impacts", in *Natural Hazards and Earth System Sciences* vol.17(12), pp. 2271-2287.

Sauer C.O. (1925), "The morphology of landscape", in *University of California Publications in Geography* vol.2(2), pp. 19-54.

Locandina del seminario "Dwelling the Risk. Urbanization, river deltas and coasts" (Summer School After the Damages, 2020)

Flyer of the seminar "Dwelling the Risk. Urbanization, river deltas and coasts" (After the Damages Summer School, 2020)

Note

1 - Il seminario, coordinato da Elena Dorato, si è svolto all'interno della prima edizione della Summer School internazionale "After the Damages" (LR 25/2018 art.2, progetto approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna n.1251/2019), con la partecipazione del Professor Romeo Farinella, urbanista esperto in progettazione in contesti deltizi e fluviali, del Professor Paolo Ciavola, geomorfologo costiero dell'Università degli Studi di Ferrara e del Professor Edward Anthony, geografo esperto di sistemi deltizi dell'Università di Aix-Marseille, Francia.

2 - Progetto a convenzione DISS, Misura 19.2.02.10 Progetto Pilota per Aumentare la Cultura e la Conoscenza del Paesaggio, PAL Leader per il Delta emiliano-romagnolo 2014-2020. Ente beneficiario: Dipartimento di Architettura UniFE (responsabile scientifico Prof. R. Farinella) con SSSCT UniBO, ente finanziatore: GAL Delta2000 Soc. Cons. ar.l. <https://drtlne.wixsite.com/ilmiosito>

Notes

1 - The seminar, coordinated by Elena Dorato, took place within the first edition of the international Summer School "After the Damages" (LR 25/2018 art.2, project approved and financed by the Emilia-Romagna Region n.1251/2019) with the participation of Professor Romeo Farinella, urban planner and expert in fluvial and deltaic cities and territories, and of Professor Paolo Ciavola, coastal geomorphologist, both from the University of Ferrara, and Professor Edward Anthony, geographer expert in deltaic systems from the University of Aix-Marseille, France.

2 - Project DISS, Measure 19.2.02.10 Pilot Project to Increase Culture and Landscape Knowledge, PAL Leader for the Emilia-Romagna Delta 2014-2020. Beneficiary institution: Department of Architecture UniFE (scientific coordinator Prof. R. Farinella) with SSSCT UniBO, funding institution: GAL Delta2000 Soc. Cons. ar.l. <https://drtlne.wixsite.com/ilmiosito>

Romeo Farinella

Professore Associato di Urbanistica. Direttore del Laboratorio di Ricerca CITER presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara • Associate Professor in Urbanism. Director of the CITER research lab at the Department of Architecture, University of Ferrara fil@unife.it

Elena Dorato

Architetto, Dottore di Ricerca in Urbanistica. Assegnista di ricerca e professore a contratto presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara • Architect, Ph.D. in Urbanism. Research fellow and adjunct professor at the Department of Architecture, University of Ferrara drtlne@unife.it

Direttore responsabile · Editor in Chief

Amalia Maggioli

Direttore · Director

Marcello Balzani

Vicedirettore · Vice Director

Nicola Marzot

Comitato scientifico · Scientific committee

Paolo Baldeschi (Facoltà di Architettura di Firenze)
Lorenzo Berna (Facoltà di Ingegneria di Perugia)
Marco Bini (Facoltà di Architettura di Firenze)
Ricky Burdett (London School of Economics)
Valter Caldana (Universidade Presbiteriana Mackenzie)
Giovanni Carbonara (Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma)
Manuel Gausa (Facoltà di Architettura di Genova)
Pierluigi Giordani (Facoltà di Ingegneria di Padova)
Giuseppe Guerrera (Facoltà di Architettura di Palermo)
Thomas Herzog (Technische Universität München)
Winy Maas (Technische Universiteit Delft)
Francesco Moschini (Politecnico di Bari)
Attilio Petruccioli (Politecnico di Bari)
Franco Purini (Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma)
Carlo Quintelli (Facoltà di Architettura di Parma)
Alfred Rütten (Friedrich Alexander Universität Erlangen-Nürnberg)
Livio Sacchi (Facoltà di Architettura di Chieti-Pescara)
Pino Scaglione (Facoltà di Ingegneria di Trento)
Giuseppe Strappa (Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma)
Kimmo Suomi (University of Jyväskylä)
Francesco Taormina (Facoltà di Ingegneria Tor Vergata di Roma)

Curatore editoriale · Editor

Nicola Tasselli

Redazione · Editorial board

Alessandro Costa, Stefania De Vincentis, Federico Ferrari, Federica Maietti, Pietro Massai, Marco Medici, Fabiana Raco, Luca Rossato, Daniele Felice Sasso, Nicola Tasselli

Responsabili di sezione · Section editors

Fabrizio Vescovo (Accessibilità), Giovanni Corbellini (Tendenze), Carlo Alberto Maria Bughi (Building Information Modeling e rappresentazione), Nicola Santopuoli (Restauro), Marco Brizzi (Multimedialità), Antonello Boschi (Novità editoriali), Luigi Centola (Concorsi), Matteo Agnoletto (Eventi e mostre)

Inviati · Reporters

Silvio Cassarà (Stati Uniti), Marcelo Gizarelli (America Latina), Romeo Farinella (Francia), Gianluca Frediani (Austria – Germania), Roberto Cavallo (Olanda), Takumi Saikawa (Giappone), Antonello Stella (Cina) Antonio Borgogni (Città attiva e partecipata)

Progetto grafico · Graphics

Emanuela Di Lorenzo

Impaginazione · Layout

Nicola Tasselli

Collaborazioni · Contributions

Per l'invio di articoli e comunicati si prega di fare riferimento al seguente indirizzo e-mail: bzm@unife.it

Direzione · Editor

Maggioli Editore presso Via del Carpino, 8
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628111 – fax 0541 622100

Maggioli Editore è un marchio Maggioli s.p.a.

Filiali · Branches

Milano – Via F. Albani, 21 – 20149 Milano
tel. 02 48545811 – fax 02 48517108
Bologna – Via Volto Santo, 6 – 40123 Bologna
tel. 051 229439 / 228676 – fax 051 262036
Roma – Via Volturmo 2/C – 00153 Roma
tel. 06 5896600 / 58301292 – fax 06 5882342
Napoli – Via A. Diaz, 8 – 80134 Napoli
tel. 081 5522271 – fax 081 5516578

Registrazione presso il Tribunale di Rimini del 25.2.1992 al n. 2/92
Maggioli s.p.a. – Azienda con Sistema Qualità certificato ISO 9001:
2000. Iscritta al registro operatori della comunicazione · Registered
at the Court of Rimini on 25.2.1992 no. 2/92
Maggioli s.p.a. – Company with ISO 9001: 2000 certified quality
system. Entered in the register of communications operators

www.paesaggiourbano.org

Copertina · Cover

i partecipanti alla summer school After the Damages

elaborazione grafica Nicola Tasselli

